Anno 47.° - N. 237

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 27 Agosto 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Onorevole Municipio di UDINE

L'accordo fra bulgari e turchi sarebbe imminente

Le note ufficiose di Vienna ed i sequestri a Trieste

La commissione sulle atrocità commesse nei Balcani

La Serbia trova un pretesto per non parteciparvi

BELGRADO, 26 — *E' qui giunta la commissione internazionale di inchiesta sulle crudeltà commesse nei Balcani e sulle conseguenze economiche delle due guerre. La Serbia che ha deplorato la crudeltà orribile da parte dei suoi avversari aveva accettato la nomina di questa commissione, ma ha dovuto domandare che venisse escluso dalla commissione il prof. Milinkoc di Pietroburgo la cui animosità e parzialità verso i serbi e la nazione serba sono note. Però siccome i membri della commissione si sono dichiarati solidali con il prof. Miliukoff: la commissione non può contare sulla cooperazione della Serbia e del suo governo, il quale usando del resto tutte le cortesie alla commissione, ha fornito ad essa facilitazioni per farle raggiungere Salonicco.*

I negoziati turco-bulgari stanno per diventare definitivi?

LONDRA, 26 — *Il* Daily Telegraph *ha da Vienna: Per non porre in evidenza l'importanza dei negoziati tra la Porta e la Bulgaria si è ricorsi ai buoni uffici di un commerciante bulgaro. Bisognava agire con prudenza in quanto che da Atene e da Belgrado s'era proposto alla Turchia di concludere una alleanza con lo scopo di isolare la Bulgaria: però sembra certo che le trattative a questo scopo non sono riuscite e i negoziati bulgaro-turchi stanno per diventare in qualche modo definitivi.*

I turchi avanzano ancora!

SOIFA, 26 — Si annuncia da fonte ufficiale che la fanteria e l'aitglieria turche, dopo aver occupato Gumulgina e Nestali, si avanzerebbero verso ovest. Le truppe bulgare per evitare un conflitto si ritirarono su Daridrectz e indietreggeranno in caso di necessità fino all'antica frontiera. Sembra che il governo bulgaro rinunzi momentaneamente ad occupare il territorio riconosciutogli dal trattato di Bucarest.

La questione del consolato bulgaro a Salonicco

SOFIA, 26 — Circa i dispacci da Salonicco, secondo i quali la polizia greca non avrebbe fatto perquisizioni nel consolato di Bulgaria e non avrebbe asportato il mobilio degli archivi, invece il consolato sarebbe stato trasformato in ospedale e il mobiglio preventivamente inventariato sarebbe stato depositato in due camere chiuse, l'*Agenzia telegrafica bulgara* è autorizzata a dichiarare che le sue informazioni che concordano colle informazioni fornite dagli impiegati bulgari, lasciati al consolato, nonchè dal consolato di Russia che assunse la protezione degli interessi bulgari a Salonicco, confermano che la polizia greca fece minuziose perquisizioni nella sede del consolato alla presenza degli impiegati suddetti e si impadronì di una parte degli archivi, del mobilio, portandolo via sugli automobili. La perquisizione e la trasformazione dell'edificio in ospedale sono contrarie agli usi internazionali, tanto più che nè la legazione, nè i vari consolati greci in Bulgaria furono oggetto di analogo trattamento.

Il popolo bulgaro sfida la tempesta

PARIGI, 26 — Il ministro bulgaro a Parigi, Stancioff, intervistato dal *Gaulois*, ha dichiarato che non può confermare se vi siano trattative turco-bulgare; egli non ha ricevuto da Sofia alcuna notizia che accenni alle stesse. Sembra certo che tali informazioni devono essere premature.

Stancioff ha aggiunto che la Bulgaria è molto afflitta per i racconti fantastici su pretese atrocità attribuite a soldati bulgari: ha anche smentito che a Sofia si pensi ad una ribellione. Egli ha dettoi che facendo così si disconosce la nazione bulgara. Mai il popolo bulgaro fu animato da un così sincero attaccamento alla dinastia regnante; il ritorno di Re Ferdinando ha dato luogo ad acclamazioni entusiastiche: il popolo bulgaro rimase fiero e coraggioso e sfida la tempesta.

La cronaca degli scioperi

PHILIPPEVILLE, 26 — Il sindacato dei padroni essendosi rifiutato di rimanere nel sindacato dei dochers, gli operai hanno deliberato di porsi in isciopero.

Numerosi piroscafi non vengono scaricati.

LODZ, 26 — Lo sciopero degli operai della officine di Lodz è terminato.

Una nota ufficiosa sulla visita di Caneva

VIENNA, 26 — *Il* Fremdenblatt *rileva la cordiale simpatia con cui il generale Caneva fu accolto nell'Austria-Ungheria e mette in evidenza le sue alte qualità militari, riconosciute senza riserva in Italia e all'estero.*

Dice che gli onori resi al generale Caneva specialmente dall'Imperatore hanno trovato lieta eco in tutta l'Austria-Ungheria e costituiscono una nuova prova delle relazioni intime sincere, amichevoli esistenti tra l'Italia e l'Austria-Ungheria e della saldezza incrollabile degli stretti legami che uniscono i due stati.

L'alleanza tra l'Austria-Ungheria e l'Italia, basata nella fiducia reciproca e sulla fedeltà leale, si manifestò nuovamente. Questa alleanza sperimentata si confermò di nuovo negli ultimi mesi come un forte prezioso pegno di pace. (Stefani)

Giornali italiani sequestrati a Trieste

TRIESTE, 26 — L'autorità ha sequestrati il *Corriere della Sera*, il *Secolo*, il *Giornale d'Italia* e l'*Indipendente* e il *Picolo della Sera* di Trieste, tutti pe ri commenti che avevano a proposito del licenziamento degli impiegati stranieri dal Municipio di Trieste.

Ieri sera vi fu un comizio di tutte le società professionali triestine contro il decreto della luogotenenza. Al comizio parteciparono anche i tedeschi, dichairandosi apertamente contrari al provvedimento.

Venerdì poi vi sarà un comizio della aCmera del Lavoro.

Il *Piccolo della Sera* d'oggi fu nuovamente sequestrato.

La rivista del quinto corpo d'armata a Posen

POSEN, 26 — Al campo di Marte, l'imperatore e il principe reggente di Baviera passarono in rivista il quinto corpo d'armata alla presenza dell'imperatrice, dei principi reali, del Generale Pollio e del colonnello Calderari. Sei aeroplani parteciparono alla rivista.

La popolazione salutò i Sovrani e i principi con grande entusiasmo.

La partecipazione dell'Austria-Ungheria alla cerimonia di Lipsia

Una decorazione al ministro russo

ISCHL, 26 — L'ambasciatore di Russia a Vienna De Giers è stato ricevuto stamane in udienza dall'Imperatore Francesco Giuseppe che lo ha intrattenuto mezz'ora e lo ha invitato a nome dell'Imperatore Nicola alla cerimonia che si terrà nella capella russa di Lipsia in ocasione dell'inaugurazione del monumento commemorativo della battaglia delle nazioni.

ISCHL, 26 — L'Imperatore conferì all'ambasciatore di Russia De Giers la gran croce dell'Ordine di Santo Stefano e gliene fece la consegna durante l'udienza accordatagli. Oggi inoltre fece sapere che si farà rappresentare dall'Arciduca Francesco Ferdinando all'inaugurazione del monumento commemorativo della battaglia di Lipsia e alla cerimonia di consacrazione della cappella russa in questa città. (*Stefani*)

I funerali dell'ammiraglio Lanjus

POL,A 26 — Ebbero luogo ogi i funerali dell'ammiraglio Lanius vittima dello scoppio del cannone.

Vi partecipò tutta la guarnigione. Dietro il feretro seguivano i rappresentanti degli imperatori d'Austria e di Germania e dell'Arciduca Francesco Ferdinando.

La partecipazione dimostrativa della cittadinanza polese ai funerali si spiega col fatto che il defunto nato a San Martino del Friuli (Valvasone) e da madre italiana aveva sempre manifestato vivo affetto per la nazione italiana tanto che si può dire che la sua morte priva Pola e gli italiani di un amico sincero.

I banditi nel Messico

NEW YORK, 26 — Un dispaccio da Messico annuncia che l'inglese Arturo Lawton e il tedesco Enrico Thadea furono uccisi al Ranach presso Mich Acam ove erano impiegati. Essi avevano una grossa somma di denaro destinata al pagamento degli impiegati. I banditi la rubarono. Il governo promise al ministro inglese di punire gli uccisori.

L'aggressione d'un console

HUELVA, 26 — Il console degli Stati Uniti Guglielmo Alcook è stato assalito nela sua abitazione da un individuo che si suppone sia un pazzo. Il console è stato colpito da una coltellata al fianco destro.

La ferita è leggiera e non produrrà complicazioni. L'aggressore è stato arrestato.

Il pensiero dell'on. Nitti intorno alle cattedre ambul. di agricoltura ed alle Scuole agrarie pratiche

Sotto questo titolo leggiamo nell'*Agricoltura della Domenica*:

«Si è riunito a Parma il consiglio direttivo della Associazione Italiana delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura, con intervento dell'on. Miliani, presidente, e dei consiglieri Franco di Livorno, Lissone di Cuneo, Frizzati di Rimini, Iosa di Campobasso, Vittorangeli di Reggio Emilia, e Filenni di Roma segretario.

Dopo la relazione dell'ufficio di presidenza intorno al lavoro compiuto per ottenere dal ministero la sanzione della obbligatorietà dei Consorzi fra lo Stato e le Provincie per il mantenimento delle Cattedre; alle pratiche per la pensione ai professori dalle quali risulta che l'istituto delle associazioni ha ultimati gli studi in proposito, ed altre questioni minori, si discusse ampiamente intorno all'organizzazione locale dei servizi zootecnici presso le cattedre ambulanti, deliberando intanto di fare opera affinchè presso ciascuna cattedra sia intensificata la razionale organizzazione dei servizi medesimi.

Il Consiglio ebbe quindi nei locali del Consorzio agrario cooperativo una lunga conferenza col ministro di Agricoltura on. Nitti, il quale si trovava a Parma per la inaugurazione delle Esposizioni.

Il Ministro dichiarò esplicitamente essere suo intendimento di coordinare tutte le Cattedre Ambulanti, in guisa che ne esista una sola per provincia, con sezioni ove si rendano necessarie e che tutto il movimento agrario della provincia faccia capo alla Cattedra Ambulante così da non sperperare i mezzi e le attività singole.

Confermando quanto già disse nel discorso inaugurale delle Esposizioni, soggiunse che egli intende indirizzare a fine realmente pratico le Scuole Agrarie e Speciali, cosicchè gli alunni delle medesime acquistino non dei titoli, ma della competenza vera al lavoro assiduo, occorrendo anche retribuito.

Così egli confida di accrescere il contributo che possono dare all'incremento agricolo del Paese queste scuole, che egli stesso riconosce attualmente scarse di risultati.

* * *

Dunque ne siamo intesi; i giovani che fin'ora si licenziarono dalle R. Scuole Agrarie peccarono tutti per essere dotati di troppo istruzione.

Fino ad un certo punto è una lode che va ai Direttori delle nostre scuole agrarie; ma d'altra parte è bene avvertirli fin d'ora che non è più necessario che questi licenziati conoscano a perfezione la contabilità, che sappiano analizzare il latte, il vino, il perfosfato, misurare i terreni ecc. ecc., ma è bene che sappiano meglio adoperare il *uaerzenon* e siano più esperti nei lavori materiali di campagna in genere.

L'agricoltura ne risentirà, così, indubbiamente, dei buoni vantaggi, produrrà grandemente e si avrà quindi in breve un'Italia *«ricca e potente»*.

La magnifica traversata del P. 4 da Roma a Venezia

BRACCIANO, 26 — Il dirigibile P. 4, 30 minuti dopo la mezzanoitte, è partito da Vigna di Valle alla volta di Venezia, seguendo l'itinerario Vigna di Valle, Orvieto, Arezzo, Passo del Mandrione, Forlì, Chioggia, Venezia.

L'equipaggio era così composto: Tenente di artiglieria Scelzi, tenente Benigni Bruno, tenente Valle Giuseppe, meccanico motorista Menegazzi Ambrogio.

Alle ore 5.30 fu segnalato il suo felice passaggio attraverso gli Appennini. Assistevano alla partenza tutti gli ufficiali del cantiere di Vigna di Valle e il magiore Petrucci cav. Enrico, direttore dello Stabilimento di costruzioni e di esperienze aeronautiche di Roma.

RAVENNA, 26 — Il dirigibile P. 4. è passato su Ravenna verso le ore 8. Il tenente Scelzi ha gettato dal dirigibile un sacchetto con il seguente telegramma chê è stato subito spedito al Comando del battaglione di Roma:

«Tutto bene, proseguiamo. - Firmato: Scelzi».

COMACCHIO, 26 — Il dirigibile P. 4. è passato sulla nostra città alle ore 8 e sette minuti primi.

ROMA, 26 — Il dirigibile M. 4. partito ale 0.45 da Vigna di Valle, è passato alle 2.30 su Orvieto, alle 2.45 sulla città della Pieve, alle 3.25 su Chiusi, alle 5.45 su Badia a Prataglia, alle 8.7 su Ravenna, alle 8.10 su Comacchio. Alle 9.45 è stato avvistato a Campalto e alle 10 ha atterrato a Campalto.

VENEZIA, 26 — Il dirigibile costeggiando la riva dell'Adriatico, passò per Adria e Cavarzere e proseguì per Campalto.

L'arrivo a Campalto avvenne alle 9.45 precise. Dieci minuti dopo il P. 4 atterrava felicemente.

Il viaggio è stato magnifico e il dirigibile ha superato il lungo percorso senza arresti con 9 ore di navigazione continua.

Il P. 4. è mosso da gruppi di «Fiat» da 70-80 HP.

Attendevano l'arrivo del dirigibile il capitano Seymoud, comandante degli «hangars» di Campalto e numerosi ufficiali che improvvisarono agli arrivati una calorosa entusiastica dimostrazione.

La produz. del frumento e del mais il lino, la barbabietola, la vite, il baco

(*Bollettino di Statistica Agraria* — Agosto 1913)

E' uscito il numero di agosto del Bollettino di Statistica Agraria edito, sotto la direzione del prof. Umberto Ricci, dall'Istituto Internazionale di Agricoltura in Roma.

Esso pubblica le tabelle contenenti i dati della superficie coltivata, dello stato delle colture e della Produzione dei cereali.

Per il frumento segnaliamo i dati della Russia Europea (63 governi) la cui produzione si calcola a quintali 183.624.957 corrispondente a 10.8.2 per cento della produzione dello scorso anno. Nella Russia Asiatica (10 governi) è stimata di quintali 37.511.253 (133.5 per cento). Negli Stati Uniti la produzione che era stimata il mese scorso di quintali 190.784.160, si calcola ora di 202.356.131 pari al 101.8 per cento della produzione del 1912.

Nel complesso dei paesi considerati (Prussia — Belgi o— Bulgaria — Danimarca — Spagna — Inghilterra — Ungheria — Italia — Lussemburgo — Russia Europea e Asiatica — Svizzera — Canadà, (solo il frumento d'inverno) — Stati Uniti — India — Giappone — Algeria (escluso il dipartimento di Algeri) e Tunisia, la produzione di quest'anno è calcolata di quintali 730.557.563, corrispondente al 103.9 per cento di quella dell'anno passato (quintali 703.118.379).

Nel complesso dei paesi per cui si hanno notizia, per la segala (Prussia — Belgio — Bulgaria — Danimarca — Spagna — Ugheria — Italia — Lussemburgo — Russia Europea e Asiatica — Svizzera — Stati Uniti) per l'orzo (gli stessi paesi più l'Inghilterra — il Giappone — l'Algeria e la Tunisia) e per l'avena (gli stessi pesi che per l'orzo) la produzione totale è calcolata rispettivamente di quintali 357.587.938; 249.078.475 e 420.756.614 ossia 91.2; 100.1 e 89.7 per cento delle corrispondenti produzioni dell'anno passato.

La produzione del mais è prevista di quintali 6.300.000 contro 6.368.002 nel 1912 nella Spagna — di quintali 14.906.219 contro 20.221.186 nella Russia Europea e di quintali 68.714.720 contro 793.716.731 negli Stati Uniti. Sulla produzione del riso si hanno i dati di previsione della Spagna (quintali 2.500.000 contro 2.442.260 nel 1912) e degli Stati Uniti (quintali 5.511.240 contro 5.114.022).

Importanti notizie sono pure date per le colture del lino, dell barbabietola da zucchera, della vite, del tabacco e del cotone.

La produzione del lino (seme) nei seguenti paesi: Belgio — Spagna — Stati Uniti — India e Giappone, è calcolata di quintali 10.675.172 corrispondente appena al 77.2 per cento della produzione del 1912 (quintali 13.819.517).

Le colture della barbabietola da zucchero e del tabacco procedono generalmente bene.

Per tali prodotti non si hanno dati che del raccolto probabile di barbabettole in Spagna (quintali 10.800.000, pari all'anno passato) e di tabacco negli Stati Uniti e nel Giappone(rispettivamente quintali 4.064.166 e 450.000 contro 4.367.414 e 425.000 nel 1912).

La produzione di vinoè prevista di ettolitri 16.465.000 (mosto) uguale a quella dell'anno scorso nella Spagna — ettolitri 462.000 contro 903.000 nella Svizzera — ed ettolitri 3.600.000 contro 2.493.681 nell'Algeria (escluso il dipartimento di Algeri). In generale il tempo è stato sfavorevole alla vite; in Italia ciò non ostante si prevede un abbondante raccolto.

Per la campagna bacologica si riproducono i dati del precedente bollettino, colla aggiunta dei dati della produzione in bozzoli degli allevamenti d'estate nel Giappone (chilogrammi 19.634.000 contro 20.013971 nel l'anno precedente) e della quantità di seme messa in incubazione per gli allevamenti d'autunno nello stesso paese (ettogrammi 333.000 contro 341.994 nel 1912).

Chiudono il Bollettino le solite tabelle contenenti i dati delle importazioni e delle esportazioni dei principali cereali e del cotone, degli stocks visibili dei cereali e finalmente i prezi quotati sui principali mercati per gli stessi prodotti.

Il raccolto del grano in Francia

PARIGI, 26 — Il *Gaulois* ha chiesto informazioni ad un funzionario del ministero di Agricoltura sul raccolto del grano.

Il funzionario ha risposto che sembra certo che il raccolto dei cereali non oltrepasserà una proporzione media, ossia circa 110 milioni di ettolitri. E' difficile pronunciarsi formalmente essendo alcuni dipartimenti più favoriti degli altri. Tutte le relazione sembrano indicare che il raccolto sarà meno deficiente di quello che si credeva in principio.

Bisogna però notare che si è d'accordo nel riconoscere che il raccolto sarà inferiore a quello dell'anno scorso. Tuttavia la qualità media del grano sarà buona e potrà compensare la scarsezza del rapporto. D'altra parte informazioni giunti al ministero di Agricoltura sul raccolto dei paesi esteri sono ottimiste, specialmente nell'America del nord e in Prussia il raccolto del grano si presenta sotto un aspetto favorevole.

LEGGERE L'APPENDICE IN QUARTA PAGINA

Il raccolto del vino in Sicilia

ROMA, 26. — La R. Cantina Sperimentale e Laboratorio Enochimico di Riposto ha raccolto le seguenti notizie sul commercio dei vini in Sicilia durante la scorsa settimana:

Le contrattazioni sono scarse e stentate a causa della mancanza delle richieste.

Non si son fatti finora contratti pel nuovo prodotto.

In quasi tutta la Sicilia orientale si è avuto vento caldissimo; si teme anzi abbia arrecato danni ai vigneti di collina.

A Riposto poche variazioni degne di nota. Sono un po' ricercati i pestaimbotta di alto grado per il consumo locale. In questa settimana si può però registrare una prima spedizione di vino per la Francia: 200 Et. circa.

Seguitando a mancare la pioggia, si prevede che la vendemmia verrà anticipata.

I giornalisti e il segreto professionale

Gli avvocati di Parigi raccolti in conferenza hanno ascoltata una diffusa relazione del loro collega P. Cinsty, sulla necessità di una legge che riconosca ai giornalisti il diritto al segreto professionale, e dopo avere lodata la profondità di acume dell'oratore e la copia degli argomenti portati a conforto della sua tesi, venuti ad una conclusione votarono contro.

La decisione, è vero, non ha un valore di un decreto giudiziario. Essa esprime tuttavia, la opinione personale di un gran numero di avvocati e viene a provare come anche fra le classi più colte, anzi, fra quella che ha per compito di vegliare, nell'interesse della vita civile oltre che all'equa applicazione della legge, al graduale svolgimento di nuovi rapporti giuridici e rispondenti a nuove condizioni sociali, manchi ancora la percezione chiara, sicura dell'opera giornalistica del nostro tempo.

La stampa e specialmente quella informatrice degli avvenimenti (nessuno dei quali è oggi possibile di lasciar passare inosservato senza mancar alla attesa dei lettori per la cui maggioranza la narrazione dei fatti avvenuti costituisce, quando non corrono i giorni epici della patria, la ragione di essere del giornale) per rispondere al suo scopo più importante, raccoglie tutte le notizie possibili in tutti i modi, con tutti i mezzi e con tutte le forme e tiene a questo fine chi veglia in luogo suo nei più alti e fra i più umili ambienti della società.

Ed è naturale che per uscire nella raccolta cui ogni giorno, ogni notte, ogni ora attende nell'interesse del pubblico e per vagliare la verità su quanto è venuto a suo cognizione il giornalista debba imporsi il più rigoroso segreto, perchè rivelando la sorgente delle sue informazioni egli tradirebbe coloro che han posta fiducia in lui, nelle persone e negli interessi, e, diciamo francamente, anche gli interessi propri.

L'obbligo del silenzio ha per il giornale forza di legge e specialmente anzi, soltanto dall'adempimento di questo obbligo sorgono la indipendenza e la dignità che sono la più solida base della sua esistenza.

Un tempo si disse e fu ritenuto un canone: il giornalismo che non ha carattere di ufficio pubblico, come la avvocatura, ad esempio, o l'ostetricia, non ha diritto al segreto professionale.

Lasciando a parte che quel tempo è ormai molto lontano, e che da quel tempo ad oggi la vita e le finalità del giornale sono assolutamente mutate; lasciando a parte che nessuno oserebbe adesso ripetere tale affermazione perchè l'ufficio sociale e perciò pubblico della stampa quotidiana nello stretto significato della parola è da tutti riconosciuto; basta considerare che il giornalista il quale tradisce un segreto venuto a suo cognizione in conseguenza delle sue ricerche professionali, se non è condannato dai tribunali, viene colpito, ciò che è assai più grave per lui, dal biasimo di tutti i colleghi e respinto da ogni redazione non essendo oggi possibile una gazzetta che non militi sotto la bandiera del più assoluto segreto.

Da noi dove le sane idee trovano menti preparate a raccoglierle, e a coltivarle, aleggia nel foro e nelle aule giudiziarie come un timido consentimento a riconoscere ai giornalisti il diritto al segreto; ma il nuovo codice di procedura penale che pure chiude la bocca ai farmacisti il cui mandato è di vendere le medicine in peso ed in misura, ed ai ministri dei culti, tace degli scrittori di giornali che per l'interesse pubblico debbono mantenersi in continuo contatto con tutte le classi per ottenerne confidenze di fatti e di notizie da portare a conoscenza dei lettori e dei poteri costituiti, specie del giudiziario, con l'obbligo preciso irreducibile di non divulgare in nessun caso e per nessuna causa il nome o il mezzo che ha resa possibile la informazione.

La guarnigione di Sebastopoli passata in rivista dallo Zar

SEBASTOPOLI, 26 — Lo czar ha passato in rivista le truppe della guarnigione.

Torbidi nel Perù

BUENOS AYRES, — Un telegramma da Lima annunzia che sono stati emessi 32 mandati di arresto contro persone compromesse nell'attentato di Futymaie.

Il matrimonio dell'ex Re Manuel

PARIGI, 26. — Il *Gaulois* è informato che il matrimonio dell'ex Re Manuel con la Principessa Vittoria Augusta sarà celebrato dal cardinale Neto, patriarca di Lisbona, che sarà assistito da due vescovi portoghesi, fra cui il vescovo di Oporto.

Gli irlandesi si assicurano contro i danni della guerra civile

LONDRA, 26. — Avvicinandosi la epoca in cui il famoso progetto di «home rule» per l'Irlanda sta per diventare legge sembra crescere in quella regione il pericolo dello scoppio di una guerra civile provacata dalla opposizione che tale progetto incontra in una parte assai numerosa della popolazione.

Questo pericolo si è andato facendo così grave che nelle ultime settimane tutti i commercianti e gli industriali della regione settentrionale irlandese, ove più regna il fermento, hanno assicurato i loro stabilimenti contro ogni danno eventuale che potrebbe derivare loro dallo scoppio delle ostilità. Siccome simili assicurazioni non sono state accettate che a tassi molto alti, oscillanti fra l'uno e il due per cento, si può dedurre che le paure degli industriali irlandesi non siano del tutto infondate e che, malgrado le affermazioni contrarie di qualche organo ufficioso, la situazione continua ad essere di una straordinaria gravità e a dar luogo a serie preoccupazioni.

Il Governo ha tuttavia cominciato fin d'ora ad inviare segretamente buon numero di truppa nei principali centri della regione ed altri dislocamenti avranno luogo prima della fine dell'autunno, per potere essere pronti ad accorrere in caso di necessità non appena il progetto di «home rule» avrà passato il suo stadio definitivo e sarà cioè divenuto legge anche contro il volere della Camera dei Lordi.

Fra Libri e Riviste

I prestiti sull'onore

Una forma di assistenza sociale è quella dei prestiti sull'onore e di essa si occupa in un notevole libro uscito di questi giorni, un francese, il signor Maurizio Dufourmantelle, dottore in diritto e professore al Collegio libero di scienze sociali a Parigi, opera che fu classificata vincitrice in un concorso bandito dall'Accademia delle scienze morali e politiche.

Giustamente l'autore osserva che nella vita degli umili, dei bisognosi vi sono crisi a cui qualsiasi legge di previdenza o di assistenza non potrebbe portar soccorso. Se tali crisi non trovano subito un rimedio, possono gettare nella miseria assoluta e talvolta anche nel delitto coloro che le debbono soffrire. Ma come prevenirle o risolverle tali crisi? La beneficenza e la filantropia ben c'insegnano a portare un sollievo a tanti infortuni, e la carità pubblica e privata in particolare si moltiplica a questo intento; ma per certi casi si può venire più opportunamente in aiuto con la concessione di prestiti sull'onore, che rispetta e salva la dignità di chi è soccorso, ne fortifica l'energia e gli permette di uscire da un difficile momento.

Inoltre l'efficacia dell'assistenza in questa forma si accresce pel fatto che essa non è data a fondo perduto e può rinnovarsi per altri.

Definito così l'ufficio di questa nuova forma del credito, il dottor Dufourmantelle passa ad esaminare lo sviluppo delle istituzioni che hanno per scopo il prestito sull'onore esistenti sia nel suo paese che all'estero.

Ed in tale studio è curioso l'accertamento cui il Dufourmantelle arriva nello stabilire le proporzioni del ricupero e delle perdite sulle somme così prestate. A tutta prima, scetticamente, si potrebbe credere che, data una forma di prestito che si basa unicamente sopra una garanzia morale, e cioè, la coscienza l'onore di chi prende a prestito, le perdit edovrebbero essere piuttosto accentuate. Invece così non è, e ad onore della buona fede umana bisogna anzi dire che sono generalmento bassissime; il che prova la bontà e l'utilità della istituzione.

Il Dufourmantelle ha accertato, per esempio, che alla Cassa di prestiti gratuiti del «Sindacato degli impiegati di commercio e dell'industria» di Parigi la proporzione delle perdite è appena del 7.40 per cento; è appena del 2 al 2.50 per cento alla «Società filantropica del prestito gratuito»; del 2.87 per cento alla «Società di soccorso mutuo fra i lavoratori dell'ago; ed è nulla affatto (cioè non segna perdita alcuna) alla Camera sindacale dei merciai al minuto, ove pure si fanno prestiti dalle 500 alle 1500 lire. Vi è una Società sola in cui le perdite salgono al 15 per cento, all'«Unione dei lavoranti liberi». Troppo liberi, forse, anche nel non restituire!

Lo studioso francese si spinge anche a studiare le istituzioni similari che si hanno specialmente in Germania e in Italia.

La Banca Popolare di Credito di Bologna ha dal 1.o gennaio 186 al 30 giugno 1911 e cioè per venticinque anni consentito per 329 mila lire di prestiti sull'onore. Durante tutto questo tempo le perdite sommarono appena a 10.084 lire, e cioè in proporzione dell'173 per cento sulle somme prestate.

A Berlino la Cassa dei prestiti pei bisognosi della Comunità israelitica può registrare appena l'uno per cento delle perdite, mentre — ci vuole bene l'eccezione anche in questo! — la Cassa di soccorso dell'Unione commercianti e industriali berlinesi confessa perdite che raggiungono il 60 per cento. E' questa però l'unica cifra alta che il Dufourmantelle ha trovato nel corso delle sue investigazioni.

Si vede quindi dagli esempi addotti (detrattane l'eccezione di Berlino) che il prestito sull'onore costituisce una forma superiore di filantropia, pur essendo una forma elementare del credito popolare.

La tragica fine del capostazione di Treviso

Sfracellato dal treno per salvare una signorina

TREVISO, 26. — Il capo stazione Alceste Torselli è rimasto vittima del suo eroismo.

La morte fu la ricompensa che il destino gli ha riservato per un atto di altissima virtù.

Questa la notizia tragica, che è corsta stamane nella nostra città, ed ha destato in tutti un senso di doloroso stupore e, insieme, di fiera rivolta contro la fatalità cieca ed iniqua.

Si sperò, da principio, che le voci fossero esagerate, che il cav. Torselli fosse soltanto ferito, che egli potesse essere conservato all'ammirazione e al plauso che si accompagnano unanimemente ad ogni impresa di valore.

Ma la notizia venne, pur troppo confermata, e i particolari, in seguito appresi, le impressero un colore anche più sinistro e raccapricciante.

E non vi fu chi a Treviso ove il cav. Torselli era ai più simpaticamente noto, e da moltissimi sinceramente amato, non fosse pervaso da una pena angosciosa, e da una infinita pietà.

Alla Stazione, fra gli impiegati che al cav. Torselli erano uniti da un fervido vincolo di affetto e di venerazione si svolsero commoventi scene di pianto.

Come fosse mancato un padre, non un superiore.

La sciagura

Mancavano pochi minuti alle ore 7. Sotto l'ampia tettoia della nostra stazione ferveva da un pezzo il movimento dei treni e dei viaggiatori.

Sui marciapiedi fiancheggianti il terzo e quarto binario stavano molti viaggiatori in attesa di salire sugli accelerati N. 1513 in partenza per Venezia alle ore 7.03 e N. 1516 proveniente da Venezia alle ore 6.49 e diretto a Udine.

Quest'ultimo treno aveva un ritardo di sei o sette minuti, mentre l'accelerato 1513 proveniente da Udine, alle 6.54 era appena giunto in stazione.

Fu in questo momento, all'arrivo del treno da Venezia sbuffante e orribile sotto la tettoia che successe la sciagura.

La tragica scena si svolse in modo rapido lasciando nei presenti un raccapriccio indescrivibile, un'impressione profonda di dolore.

Una signorina sui venti anni sbucò improvvisamente sul terzo binario per portarsi sul quarto e montare sul treno in partenza per Venezia, senza accorgersi del sopraggiungere del treno da Venezia.

Il cav. Torselli che, come sempre, tratteneva i viaggiatori invitandoli a mettersi nel mezzo del marciapiede, vide la pericolosa mossa della giovanetta; in un attimo fu a lei dappresso e la spinse fuori dal binario.

Il treno eraopochi metri dalla passerella del centro, quando i vicini videro il capostazione che in seguito alla spinta data alla ragazza era scivolato facendo una giravolta su sè stesso.

Il cav. Torselli, che è un uomo pesante, non ebbe nemmeno il tempo di rimettersi completamente in piedi che un respingente lo urtò con forza alla spalla destra.

Il cav. Torselli fece un supremo sforzo per salvarsi, ma le ruote della locomotiva e del bagagliai olo travolsero e lo dilaniarono...

Ferma, ferma per carità!..

La orribile visione del fatto tragico sgomentò tutti i presenti, i quali furono colpiti da una tale impressione dolorosa da non avere al primo istante la forza di accorrere sul posto.

Passato lo sbigottimento, dal pubblico diretto al macchinista, partirono grida angsciose: «Ferma, ferma per carità!» — Aiuto!...

Il macchinista Enrico Soligo del compartimento di Udine, allarmato dalle invocazioni e dalle grida diede alla macchina un colpo di rapida ed il **treno si fermò a** circa venti metri dal posto dell'investimento.

Col Soligo nella locomotiva investitrice stava il fuochista Gervasio Piccolo.

Nel momento in cui il cav. Torselli stava per scivolare il capo conduttore principale signor Giuseppe Pianpiano che era vicino al Capo, tentò di afferrarlo, ma se non era svelto di precipitarsi fuori delle rotaie, veniva anch'egli travolto dal treno.

La signorina, salvata dal capo stazione, in preda a un grande spavento salì subito sul treno di Venezia. Non ci è stato possibile identificarla; alcune persone che si trovavano stamane sotto la tettoia affermano che si tratti di una maestra insegnante in un paese della linea Treviso Venezia.

Spettacolo raccapricciante

Lo spettacolo del corpo del povero nostro capo stazione maciullato e dilaniato destava un senso di invincibile orrore.

Il braccio destro completamente troncato, si trovava a dieci metri circa dal corpo, il quale giaceva sotto la prima vettura mista a sei metri di distanza dal punto dove avvenne l'urto fatale.

La gamba destra maciullata, era quasi recisa e il piede non era più che una massa informe e sanguinante di carne.

Sulla fronte aveva un foro largo come un soldo. Il corpo presentava poi altre gravissime contusioni e ferite.

I poveri resti dell'amato capo stazione morto tragicamente sulla breccia, furono raccolti dal capo stazione aggiunto Pietro Raimondi, dal capo squadra Felice Camarotto, dai manovratori Antonio Gasparini e Martino Gardin e dall'operaio Antonio Benetton.

Le misere spoglie vennero coperte da un panno e portate in una stanza della stazione.

All'annuncio della disgrazia la moglie signora Merozzi Penelope accorse e ne segui una scena straziante.

Il valoroso funzionario

Il cav. Alceste Torselli aveva appena 55 anni, era nato a Lucca, e della sua Toscana conservava il gentile e dolce idioma.

Entrato nella carriera nel 1876, venne nominato capo stazione principale a Treviso circa sette anni or sono. Prima era stato a Pracchia e a Rovigo go lasciando anche là amicizie innumeri e fervidi estimatori.

Egli era, infatti, un ammirevole funzionario: zelante, attivo, scrupolosissimo nell'adempimento del suo difficile e delicato ufficio; cortese, numeroso nei rapporti pur frequenti e laboriosi, col pubblico.

Era un vero e perfetto gentiluomo e tale si rivelava in ogni circostanza e di fronte a tutti.

Verso i dipendenti aveva tratti di squisita bontà, e di paterna dolcezza.

Di qui gli venne l'affetto unanime di quanti ebbero occasione di conoscerlo e di avvicinarlo, di qui gli venne la considerazione incondizionata e altissima delle amministrazioni superiori.

Ma il cav. Torselli aveva anche un animo forte e generoso; aveva impulsi di singolare coraggio.

Quello di stamane non fu il suo primo atto di valore; altri egli ne compiè in passato per cui si ebbe le pubbliche attestazioni di plauso.

Circa due anni or sono egli, alla nostra stazione, salvò con pericolo gravissimo proprio, una donna dall'investimento del treno, e a ricompensa del cimento gli fu decretata la medaglia di bronzo.

Poco dopo nelle stessecircostanze, e col medesimo pericolo riusciva a strappare alla morte un viaggiatore imprudente.

Altri salvataggi aveva compiuto a Rovigo e a Pracchia.

E l'altro ieri (a tre giorni di distanza dalla sciagura) il cav. Torselli per allontanare la gente che si affollava presso le banchina, inciampò sul binario e cadde, e poco mancò che non fosse travolto dal treno di Venezia.

Era forse un segreto avvertimento del destino inesorabile?

Lascia la moglie, il figlio Armando e una figlia maritata.

I funerali avranno luogo, molto probabilmente, giovedì in forma solenne.

Vi parteciperà tutta la cittadinanza

Gli inglesi viaggiano più in omnibus che in ferrovia?

LONDRA, 26. — Sebbene le ferrovie inglesi abbiano fama di essere tra le più frequentate del mondo tuttavia una recentissima statistica pubblicata dal «Board of Trade» ha messo in luce il fatto che il numero dei viaggiatori ferroviari in Inghilterra è in diminuzione, anzi in diminuzione così grande che vi è stata una differenza in meno di 31.980.000 persone fra coloro che viaggiarono nel 1912 e coloro che viaggiarono nel 1911.

La diminuzione si è quasi accentrata fra i viaggiatori di terza classe e sebbene il «Blue Book» inglese affermi ch'essa è in gran parte dovuta alla dislocazione di traffico prodotta dal notissimo sciopero ferroviario, pure il compilatore della statistica non può fare a meno di rilevare l'enorme concorrenza provocata alle ferrovie dagli omnibus-automobili, concorrenza che va estendendosi sempre più per il grande favore che questo mezzo di locomozione moderno va acquistando nel pubblico. Oggidì vi sono a Londra non meno di 3000 omnibus-automobili, i quali trasportano il pubblico non solamento da un punto all'altro della città, ma dal centro ad una periferia di oltre venti miglia e si alternano a distanza di pochi minuti, imponendo delle tariffe quasi irrisorie che vanno da un minimo di un soldo ad un massimo di una lira. Con 60 centesimi si possono compiere comodamente dodici miglia, rimanendo cioè per due ore comodamente seduti sovra un imperiale, avendo agio di godere il paesaggio e provando quasi la sensazione di chi possiede un'automobile privata. Di più questi omnibus-automobili hanno il vantaggio di accompagnare chi vive nei sobborghi a pochissima distanza dalla propria abitazione, mentre le stazioni ferroviarie sono necessariamente poco numerose e quindi distanti dai singoli centri abitati.

Tutto ciò spiega come a lungo andare il pubblico londinese preferisca abbandonare le ferrovie e ritornare alle diligenze, sebbene nella loro forma più moderna di diligenze automobili.

Una rissa fra italiani e francesi

numerosi feriti

PARIGI, 26. — Tlegrafano da Bar-le Duc al Matin che la notte scorsa è avvenuta durante un ballo una terribile rissa tra operai italiani e francesi. Vi furono parecchi feriti. Una donna ricevette numerose coltellate al viso e alle mani. L'operaio Lelun ebbe la gola squarciata da una coltellata. Il suo stato è gravissimo. Un altro operaio francese fu pure ferito. E' stato arrestato il muratore italiano Leone Ghinetti. Sono imminenti altri arresti.

Il Congresso d'un milione di cooperatori

GLASCOW, 26. — Si è inaugurato il IX Congresso internazionale delle Società cooperative. Vi assistono seicento delegati, rappresentanti di un milione di cooperative e cooperatori di tutti i paesi del mondo.

Il presidente affermò che la cooperazione internazionale permetterà forse di stabilire le basi per la pace permanente nel mondo civile.

IL CAMBIO

ROMA, 26 — Il cambio per domani è di 101.94.

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE

Inaugurazione dell' Esposizione agricola industriale

Ci scrivono, 26 (n.):

Domenica 31 corrente alle ore 9.30 avrà luogo l'inaugurazione dell'Esposizione.

1. Cerimonia inaugurale.
2. Visita della mostra da parte delle autorità e invitati. Vermouth d'onore.

Ore 10.30: Apertura dell'Esposizione al pubblico.

Ore 16: Concerto della Banda Cittadina.

Ore 20: Illuminazione del Parco e concerto bandistico.

Durante il periodo dell'Esposizione avranno luogo nel recinto straordinari festeggiamenti che saranno di volta in volta preannunciati con speciali avvisi.

Le mostre veranno aperte dalle ore 9 alle 18.

Ingresso centesimi 30.

Biglietto permanente d'abbonamento lire 4.

Oggi abbiamo ripetuta la visita nei locali dell'Esposizione ed abbiamo trovate molte e belle cose a posto, che prima erano incassonate.

Abbiamo anche notato molti posti assegnati vuoti, che i ritardatari o per forza maggiore o per altre cause non hanno ancora mandate le loro robe e che sarebbe desiderabile si affrettassero, non fosse altro per l'urgente necessità del riordinamento e della pulizia.

Con sommo compiacimento abbiamo rilevato l'interessamento e l'operosità del Comitato e dell'infaticabile presidente signor A. Battocletti e del suo egregio segretario signor Zorzini V.

Il padiglione delle macchine, superba opera compiuta dall'imprenditore signor Miani, sopra progetto dell'ingegner Moro è compiuto.

Ora si lavora intorno alle gabbie per i volatili, animali da cortile ecc.

Programma del prossimo Convegno ginnastico-ciclistico

Ecco il programma del convegno ginnastico Ciclistico che avrà luogo domenica 7 settembre:

Dalle ore 9 alle 11. — Ricevimento delle Squadre con incontro di quelli che avranno preannunciato l'ora di arrivo.

Alle ore 11.30. — Vermouth d'onore.

Alle ore 15. — Riunione delle squadre nel parco delle Scuole Comunali.

Alle ore 15.30. — Sfilata per le vie della città: (Via Dante — Via Ristori — Corso Vittorio Emanuele — Piazza Plebiscito).

Alle ore 16. — Entrata delle squadre Ginnastiche nel parco del Convitto Nazionale — Sfilata ed esercizi ginnici.

Alle ore 17. — Premiazione.

Premiazione squadre ciclistiche
Categoria prima.

Alle squadre Ciclistiche più numerose (almeno 15 concorrenti).

1. Premio — Medaglia d'oro.
2. Premio — Medaglia d'argento grande.
3. Premio. — Medaglia d'argento piccola.

In caso di parità di computo verrà assegnato il primo premio alla squadra proveniente da più lontano.

Categoria seconda

Distanza assoluta — Squadre di almeno cinque ciclisti provenienti da più lontano.

1. Premio — medaglia d'oro.
2. Premio. — Grande Medaglia vermeille.
3. Premio. — Medaglia d'argento piccola.

A parità di distanza il premio verrà assegnato alla squadra più numerosa.

Alla migliore fanfara sarà assegnata una grande medaglia vermeille.

Da SUTRIO

Gravissima disgrazia

Ci scrivono 25 (n):

Il giovanetto Quaglia Solino studente alle vostre R. Scuole tecniche per una imprudenza che non si può precisare scherzando con un'arma del di lui padre, fece partire il colpo che andò a colpire in piena faccia il cugino Rinaldo di anni 9. La ferita è orribile a vedersi: gli fu asportata completamente la mandibola superiore, fracassata quella inferiore, asportato un occhio ed il naso. Fu d'urgenza chiamato il medico che dichiarò il caso letale. Furono pure sopraluogo i RR. Carabinieri di Paluzza per i rilievi di legge e sequestrarono l'arma. In quelle condizioni è meglio che il bambino muoia per sollevare quei poveri desolati genitori.

Da OSOPPO

Altri particolari sulla festa di beneficenza

Ci scrivono 26 (n):

Favorita da una splendida giornata, la festa di beneficenza «Pro Asilo Infantile» di domenica 24 ebbe esito brillante sia per il concorso di forestieri e per l'incasso che fa prevedere un civanzo netto di circa 2 (due) mila lire.

Il numero più attraente del programma furono i due concerti dati dalla distinta banda militare del Secondo Reggimento Fanteria (gentilmente concessa da quel comando) diretta dall'esimio maestro, che si ebbe infiniti applausi dal numeroso pubblico che gremiva la piazza Napoleone.

Non saprei a chi più tributare elogi per l'opera zelante prestata da tante egregie persone.

Parmi doveroso tributare una parola di plauso alle distinte signore e signorine del comitato.

Vi manderò in breve il seguito delle sottoscrizioni, col resoconto esatto del civanzo netto della festa.

Da BUIA

Il giovane smarrito

Una commovente lettera dello zio

Un sordomuto estenuato trovato in montagna

Il signor Annibale Molinari, zio dello scomparso Molinari Mario, mi comunica queste lettera di informazioni circa il fatto doloroso: ve lo trascrivo perchè possiate pubblicarla.

In riguardo alla corrispondenza da Buia 24 corrente:

Egregio signor direttore

Due motivi mi spingono ad indirizzarle la presente, col mezzo del suo solerte corrispondente, pregandola a voler darne pubblicità nel suo accreditato giornale.

Il primo è per dichiararle che da me, da tutti, venne assolutamente esclusa la supposizione della fuga — mancando gli elementi che potessero avvalorare tali ipotesi, nel mentre pur troppo trattasi di disgrazia dovuta alla grande passione del giovinetto Mario Molinari, incauto, troppo audace, dirò temerario — per le ascensioni alpine, ch'erano il suo ideale.

Il secondo per man ifestare pubblicamente i miei sentimenti di gratitudine imperitura, unitamente agli sconsolati genitori, alla squadra dei quattro ardimentosi giovani — con a capo il signor Madile Adelchi — tutti di Gemona, che volontariamente e non curanti del pericolo, si offersero alle otto di sera di venerdì, al chiarore delle lanterne, d'imprendere la salita del Glemina, per perlustrarne tutte le fosse, i burroni, i precipizi alla ricerca dello sperduto, per ripetere il giorno seguente una nuova ascensione.

A questi generosi la nostra pubblica gratitudine.

E' doveroso pure esternare i nostri sentimenti di riconoscenza all'egregio signor segretario capo di Gemona — signor Maresciallo dei carabinieri comandante la Brigata di finanza — sig. G. Borgnani, ai cittadini tutti che si prestarono per le ricerche.

Nè posso omettere il solerte maresciallo dei Carabinieri di Buia per le sue premurose ricerche che estese fino al confine della sua giurisdizione.

Pur troppo a nulla approdarono e tuttora viviamo nella dolorosa ansia, che alcuna speranza ci lascia più.

Voglia, egregio signor Direttore, dare pubblicità alla presente e ringraziandola in anticipazione mi creda colla massima stima suo devotissimo.

Annibale Molinari

Del giovane Mario nessuno notizia solo che la squadra partita per rintracciarlo, rinvenne un disgraziato giovane, sordo muto di Venzone, mezzo morto dalla stanchezza e dalla fame, che da sabato erasi smarrito sulla montagna. Immagini la delusione del povero padre! che erasi unito alla squadra.

Da TOLMEZZO

Arresto d'uno straniero - Carovana di casertani

Ci scrivono 26 (n):

Alle ore 17 di ieri i carabinieri di Moggio sulla via Nazionale in prossimità alla galleria Simonetti territorio di Resiutta arrestarono Mesk Felice di anni 31, falegname disoccupato di Schibednitz (Germania), perchè privo di mezzi di sussistenza e munito di un coltello di genere proibito. Fu tradotto in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

*** Da alcuni giorni sulla piazzetta Umberto primo di questo capoluogo hanno preso dimora i componenti una carovana oriunda dalla Provincia di Caserta coi rispettivi semoventi (asini ed un mulo) e veicoli che servono di abitazione. Gli uomini costruiscono seggiole, portavasi ed altri di giunco porporinato; le donne battono le contrade vociando per vendere la loro merce; alcuni ragazzi con armoniche e cantando, bazzicano per gli esercizi e strade di giorno e sera; col dar prova della loro capacità istrumentale e vocale chiedono l'elemosina che non viene mai negata a quei tapini male in arnese come lo sono tutti i componenti la carovana che stamane si è ingrossata coll'arrivo di altri loro comprovinciali, talchè fra i maggiorenti sorse subito un serio battibecco non sappiamo da quali motivi derivato.

E' vero che la carità pubblica deve intervenire per soccorrere quei diseredati, ma domandiamo se questi meridionali si fermeranno molto tempo in quel luogo per mostrare la loro miseria a tutti i cittadini e forestieri che arrivano o partono coi treni ferroviari.

Da S. DANIELE

La salma della Contessa Ciconi

Beneficenza

Ci scrivono 26 (n):

Telegrafano ora che domani mercoledì arriverà la salma della povera signora suicidatasi ad Albano Laziale. I funerali seguiranno giovedì. La salma sarà qui accompagnata dal cav. Pettine.

*** La famiglia Conti Florio nel 15.o giorno della morte della contessa Teresa De Concina elargirono alla Congregazione di Carità lire cento.

I coniugi Carlo ed Irene Mulinaris di Udine in morte di Giuseppina Bosa Merchesini e Berenice Biasutti L. dieci.

Gli istituti beneficati ringraziarlo.

Da COLLOREDO di Montal.

Dissesto

Gusella Attilio, esercizio albergo e industria della trebbiatura, Colloredo di Montalbano. — Attivo nominale denunciato L. 63.545 (immobiliare 33.800, macchine 18.745, mobilio 1000, crediti 10.000), passivo L. 56.141.05, per lire 20.000 ipotecario, per L. 18.238.90 con privilegio sulle macchine e altro. Mancanza di capitali, per immobilizzazione nella costruzione di case, ha portato il Gusella al fallimento.

Da BORDANO

Grandi festeggiamenti sul S. Simeone

Ci scrivono 26 (n):

Sabato e domenica 30-31 agosto coll'intervento di S. E. mons. Arcivescovo assistito da numerosi canonici e sacerdoti avrà luogo la riconsacrazione della millenaria Chiesina posta sul San Simeone.

Per l'occasione apposito comitato lanciò un proclama, invitante il popolo ad intervenire numerosi a godere l'immenso fascino del panorama che si gode lassù il quale termina con le seguenti parole:

«Lassù, nello slancio libero dell'anima, nei liberi cieli, fermenti di entusiasmo ci sentiremo tutti affratellati in Cristo, fervide suppliche di un cuor solo innalzando per noi e per i nostri cari, per la chiesa e per la patria».

Intanto l'immensa vallata capace di più di 50.000 persone si sta trasformando in un immenso campo di attendamento e baraccamento dove troveranno alloggio e confort i gitanti che certo numerosi saranno quelli che vorranno godere il piacere di passare una nottata lassù per poi godere all'alba più limpido panorama che dal San Simeone si godrà, spaziando lo sguardo dalle maestose roccie del Paralba e del Canin e tutta l'immensa pianura del mare Adriatico dilettandosi l'occhio di una miriade di paesetti e cittadine sparsi qua e là sui colli, sull'infinita distesa pianura friulana e veneta.

Nel programma oltre i numerosi servizi e cerimonie religiose ci sarà di speciale:

Sabato ore 8. — Consacrazione della chiesetta ove sarà ammiratissima la bella statua del santo opera del prof. Pischiutti, il magnifico altare ed i belli affreschi del nostro amato curato Don Antonio Nenis il quale si è rivelato un vero artista.

Ore 15. — Benedizione, commemorazione della grande croce posta sulla vetta del monte a 1506 metri sul livello del mare.

Alla sera. — Illuminazione fantastica del Monte — fuochi artificiali.

Domenica ore 10. — Grande pontificale all'aperto nella amplissima vallata.

Ore 11.30. — Cresime.

Ore 13. — Concerti — lancio di palloncini ecc.

E' assicurato l'intervento delle fanfare di Ospedaletto — di Venzone — dei Stimatini di Gemona e forse altre ancora.

Appositi ristoratori saranno forniti di cibarie e bibite d'ogni genere, così che sarà risparmiato ai gitanti la noia di dover portarsi seco il necessario.

Da GEMONA

Il ritorno del generale Caneva

Ci scrivono, 26 (n.):

Il generale Caneva ha fatto ieri sera ritorno a Gemona dal suo viaggio a Vienna.

Da TARCENTO

Una bella serata

Ci scrivono 25 (rit.):

Ieri sera — sulla piazza del mercato — si svolse un brillante programma musicale sotto l'abile bacchetta del nostro carissimo prof. Cremaschi maestro della rinata e rinvigorita banda cittadina.

Si suonò l'inno della Lega Nazionale, e cittadinanza e colonia villeggiante triestina lo salutarono con delirio di entusiasmo e di applausi. Le note dell'Inno reale, di Garibaldi, a Tripoli furono freneticamente applauditi; mentre sventolavano — portate da mani gentili — il labaro di Trieste e la bandiera dei tre colori... che si baciavano alla fresca brezza della magnifica sera. Poi si formò un corteo imponente che acclamando a Trieste, all'Italia percorse il centro del paese.

Serata indimenticabile di sano patriottismo, la quale serve di controdimostrazione al ludibrio che si sta perpetrando a Trieste contro gli italiani, sempre perseguitati, sempre malmenati dall'acquila.... bicipite. B.

Da S. VITO al Tagliamento

Decesso

Ci scrivono 26 (n):

Ieri alle ore 12 antimeridiane è morto dopo lunga malattia il sacerdote don Nicolò Coassini parroco di Torrate.

Il defunto lascia largo compianto in quanti lo conoscevano per le sue ottime doti di uomo e di sacerdote.

Ai congiunti le nostre condoglianze.

Investimento

Ci scrivono 26 (n):

Stamattina a San Giovanni ha avuto luogo un grave investimento motociclistico, investimento che avrebbe potuto avere delle fatali conseguenze. Un motociclista proveniente da Casarsa e che si dirigeva verso San Vito con una velocità piuttosto elevata, proprio all'entrata del paese ha preso sotto un bambino, certo Mario Cristante di anni 8 lasciandolo inanimato al suolo. Il motociclista per un miracolo d'equilibrio continuò imperterrito la sua corsa dileguandosi rapidamente. Venne però identificato il numero della macchina.

Il ragazzetto rimasto al suolo venne subito raccolto da certa Bertolini Pasqua a mezzo di un cavallo condotto all'ospedale di San Vito dove fu visitato dal dottor Masotti che gli riscontrò la frattura della gamba destra e delle ferite lacero contuse al capo.

Venne medicato e trattenuto in osservazione temendosi delle complicazioni.

In ogni modo anche andando bene ne avrà per una quindicina di giorni.

All'ultimo momento sappiamo che il motociclista è di Pordenone e che è stato identificato.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri e C., Milano.

CRONACA CITTADINA

Un altro pallone austriaco calato nella pianura friulana

La prima notizia giunta a Udine

Ieri mattina alle ore 10 è pervenuto al Comando dei Carabinieri di Udine un telegramma da Ampezzo col quale si annunciava il passaggio d'un pallone dell'ormai noto tipo Zeppelin.

Il pallone, che aveva nella navicella 4 persone, dopo essere passato sopra Ampezzo si diresse per il Canale di San Francesco sulla pianura.

Ci scrivono da Tolmezzo, 26 sera:

Stamane alle ore 10 gli abitanti di Ampezzo e di Forni di Sotto videro a notevole altezza un pallone che si crede provenisse da Innsbruk ed era diretto verso Spilimbergo. E' sperabile che subisca la sorte di quello di Mortegliano e Moggio Udinese.

Il pallone visto a S. Daniele e Coseano

Ci scrivono da San Daniele:

Alle ore 10 e tre quarti si è visto un pallone aerostatico in direzione di Udine.

Ci scrivono da Coseano, 26:

Questa mattina in direzione di Pinzano fu segnalato un pallone aerostatico, il quale verso le 10 fu spinto verso Coseano, restando per quasi mezz'ora stazionario a qualche centinaio di metri di altezza.

Alle undici l'aereostatico si inalzò molto, rendendosi quasi invisibile ad occhio nudo; passò indi sopra il nostro paese, scomparendo in direzione di Pasian Schiavonesco.

Speriamo che si tratti del pallone di proprietà del signor Piccoli di Padova o di qualche altro areonauta italiano e non d'un altro pallone tedesco.

La discesa a Lestizza del "Conte di Zeppelin"

Nel pomeriggio, verso le tre, è disceso nelle campagne fra Galleriano e Lestizza, il pallone sferico con a bordo quattro aeronauti austriaci, tra cui una signora.

Il maresciallo dei Carabinieri di Lestizza accorse prontamente sul posto ed accompagnò gli aeronauti in caserma; quindi avvertì il Comando della Divisione.

Si recò a Galleriano il capitano dei Carabinieri, Blino, il quale accompagnò ad Udine i quattro austriaci.

Essi sono:

Il dottor Lorentz e la sua signora; il dottor Wagner da Vienna ed il dottor Heigl Federico, consigliere del Tribunale di Innsbruk.

Essi dichiararono che hanno avuto intenti puramente sportivi. Soci dell'Aereo Club di Innsbruk, sono partiti questa mane alle 6.30 dal Parco Aereostatico di Innsbruk a bordo del Pallone sferico di grande capacità, chiamato «Conte di Zeppelin» di proprietà dell'Aereo Club. Si alzarono subito a 3900 metri, alla quale altezza si mantennero durante tutto il viaggio. Il vento li spinse verso sud-est facendo loro traversare le Alpi, al di sopra del Ghiacciaio del Sasso Nero. Superarono quindi le tre cime del Lavared, le Dolomiti, passarono sopra Auronzo, lasciarono Pieve di Cadore alla destra ed entrarono nella vallata del Tagliamento.

Sopra Spilimbergo il vento calò e il pallone rimase immobile per un'ora a 3000 metri. Quindi il vento riprese e l'aerostato venne spinto sulla pianura friulana verso la marina.

Gli aeronauti visto vicine le lagune decisero d'atterrare. Il che fecero con fortuna nelle campagne di Galleriano.

Il Comando della Divisione ha sequestrato delle macchine fotografiche ed ha provvisto per lo sviluppo delle pellicole.

Gli aeronauti restano a disposizione delle autorità fino ad inchiesta esperita.

Essi sono alloggiati all'Albergo d'Italia.

Ieri sera fecero un giro in Piazza Vittorio Emanuele e in Mercato Vecchio, poscia sedettero al Caffè Dorta fino alle undici.

Una prossima gita dei commercianti a Cividale

Sappiamo che la presidenza della Associazione Commercianti sta organizzando una gita a Cividale che crediamo fissata per il giorno 14 del venturo settembre, allo scopo di visitare quell'Esposizione Intermandamentale.

L'occasione non può essere migliore per una manifestazione di simpatia a quella benemerita Associazione Consorella della nostra che ha saputo organizzare una bella festa civile di progresso e di lavoro e non dubitiamo che, passate le giornate afose di luglio e agosto che ostacolano ogni desiderio di muoversi, i soci abbiano a partecipare in gran numero alla simpatica ed interessante gita.

Nel Libro d'oro della "Dante"

Secondo elenco per iscrivere il nome del compianto dottor Fabio Celotti nel Libro d'Oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri»:

Somma precedente lire 110.

Pirona cav. dottor Venanzio lire 5 — Maria ed avvocato Fabio Celotti 25 — Ronchi conte comm. avvocato G. A. 5 — Marzuttini cav. dottor Carlo 5 — Senatore conte comm. Antonino di Prampero 25 — Carlo Leronzi e Famiglia 20 — Linussa avvocato Eugenio 5 — di Trento conte cav. uff. Antonio 30 — Borghese dottor Riccardo 5 — Chiesa dottor Giuseppe, Rivignano 2 — Schiavi cav. avv. L. C. 10 — Perusini cav. dottor Costantino 20. — Totale lire 267. (continua)

Il trasloco del regg. cav. "Roma" non è avvenuto per punizione

Ci telegrafano da Roma, 26, notte: Il reggimento cavalleggieri «Roma», come risulta da disposizione pubblicata nel *Giornale Militare* fino dal gennaio scorso era stato traslocato a Palmanova.

Cadono quindi le voci raccolte da qualche giornale, secondo le quali il trasloco sarebbe avvenuto per punizione in seguito al noto processo di Milano.

Camera di Commercio

Arruolamento di operai

La nuova legge sulla tutela giuridica degli emigranti fa obbligo alle imprese estere, che intendono fornirsi di nostra mano d'opera, di esporre le condizioni offerte e di richiedere la regolare licenza di arruolamento al Commissariato della Emigrazione presso il Ministero degli Affari esteri. La Camera di Commercio trasmetterà al Commissariato le domande di operai che le fossero eventualmente presentate da imprese estere.

Legge sulle malattie delle piante

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 corrente pubblicò la legge intesa a prevenire e a combattere le malattie delle piante.

Fra l'altro, l'articolo 1 della legge stabilisce che i proprietari e i direttori di stabilimenti orticoli e di vivai, che producono o commerciano piante, parti di piante e semi, hanno l'obbligo di farne denuncia al Prefetto.

Legge sul lavoro dei fanciulli

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 agosto pubblicò la legge concernente i requisiti di istruzione dei fanciulli per la ammissione al lavoro negli stabilimenti industriali.

Ufficio economico commerciale della Cirenaica

Dal 1.o luglio ha cominciato a funzionare a Bengasi il R. Ufficio Economico commerciale della Cirenaica, che si propone non soltanto di raccogliere e divulgare tutte le notizie concernenti le condizioni economiche generali della Colonia, ma anche di dare informazioni di carattere puramente commerciale, col tramite delle Camere di Commercio.

La riduzione del prezzo della benzina

Secondo una notizia da Amburgo trasmessa alla «Deutsche Export Revue» la grande Società «Deutsche - Americaniche-Petroleum Gesellschaff» diminuì in questi giorni il prezzo della benzina di due a tre marchi per quintale.

Le altre Società d'importazione saranno obbligate di adottare, per causa di concorrenza, il medesimo provvedimento.

La diminuzione nel prezzo della benzina è determinato in principal modo dal ribasso avvenuto nei noli dei vapori cisterna che trasportano questo prodotto dall'America in Europa.

Dal principio dell'anno in corso a quest'epoca i prezzi della benzina in Germania diminuirono da 4 a 5 marchi il quintale.

Scontro tra una vettura del tram e un carro

Iersera, alle ore 7, una vettura del tram, percorrendo la via della stazione a Porta Aquileia, si trovò improvvisamente davanti ad un carro tirato da due cavalli, che usciva dallo scalo. Il conduttore, frenando con prontezza, riuscì ad evitare la gravità dell'urto, che recò qualche danno soltanto alla vettura. Il conduttore del carro riuscì ad evitare con una rapida mossa ogni disgrazia.

Nella vettura si trovavano l'avv. Giovanni Levi, il dottor Pozzo e un terzo signore.

I feriti di ieri

Ricorsero ieri all'Ospitale e vennero medicati dal dottor Rabiani: Pigani Zaccaria di Pietro di anni 18, abitante in Vicolo Santa Giustina, ferita da taglio alla ragione parietale destra guaribile in 10 giorni.

— Vianni Marco di Francesco di anni 26, abitante in Via Marsala, muguaio, contusione ed escoriazione del ginocchio sinistro; guaribile in otto giorni.

— Palausche Maria di Filippo, abitante in Via Aquileia, ferita da taglio all'avambraccio sinistro; guaribile in 10 giorni.

— Pellarini Napoleone di Luigi di anni 29, abitante in via Palermo, operaio, ferita contusa al pollice con sollevamento parziale dell'unghia, guaribile in giorni 15.

Voci del pubblico

Per un lavatoio del subburbio Pracchiuso

Ci scrivono:

Gli abitanti di via del Boschetto in Suburbio Pracchiuso hanno necessità assoluta di una vasca ad uso lavatoio e nonostante reiterate promesse avute dall'assessore delegato ai Lavori pubblici, la effettuazione rimane sempre allo stato di un pio desiderio.

Giorni or sono è stata fatta istanza per tal cosa al Municipio corredata da circa settanta firme di Capi Famiglia ed è lecito poter lusingarsi che finalmente si esaudiscano tali aspirazioni più che modeste e di pieno diritto, poichè questi contribuenti pagano le tasse, le quali, come si sa, non sono anche per essi, poche.

Le sassate di Rocca Gorga

ROMA, 26. — La *Tribuna* ha da Frosinone: Si ha da Rocca Gorga che ieri sera un gruppo di soldati del 69.o reggimento fanteria, che aveva preso parte alla repressione della sommossa dello scorso anno che risiede ora in quel paese, fu fatto segno a colpi di pietra lanciate da pastori che erano sulla sovrastante montagna. Gli assalitori si sono dati subito alla fuga e non poterono essere ancora rintracciati.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Le trattative dirette fra la Turchia e la Bulgaria

COSTANTINOPOLI, 27 (mattino). *Tutti i giornali ritengono che le trattative ufficiali dirette tra la Turchia e la Bulgaria siano ormai cominciate. Si considera che questo è l'unico mezzo per giungere ad un rapido accordo. La Porta pubblica una lettera diretta al generalissimo dai notabili di Gugulgina ove chiedono l'occupazione delle città da parte delle truppe turche.*

COSTANTINOPOLI, 27 (mattino). — *Talaat bey tornato da Adrianopoli dichiarò che il morale e la condotta delle truppe sono eccellenti. L'ordine è completamente ristabilito nella Tracia. Un soldato che violò una cristiana venne fucilato. Le autorità si preoccupano specialmente di garentire la sicurezza delle popolazioni cristiane, sopratutto dei bulgari.*

Contrariamente alle smentite da Sofia circa il delegato dei bulgari si conferma da fonte autorizzata che Nachevic iniziò con la Porta trattative che per la domanda della Bulgaria si tengono segrete.

COSTANTINOPOLI, 27. (mattino). — *Il governo ottomano smentisce la notizia secondo cui le truppe ottomane avrebbero occupato Gumulgia e Montanli.*

I profughi della Tracia

ATENE, 26 — Il totale dei profughi arrivati già sul territorio greco ammonta a 129 mila. Fra i profughi di Salonicco il cui numero supera i 10 mila si trovano 2900 bulgari. Si fanno ascendere a 15 mila i greci e mussulmani arrivati a Doiran. Di essi 2 mila si trovano nella stazione di questa città; 12 mila sono arrivati a Nigritza; 5 mila a Cavala; 10 mila si recano a Xenthi, a Drama e a Nevrokop. Si contano 11 mila profughi a Oxillan. Ve ne sono 30 mila che vengono dalla Tracia. Altri profughi partono ancora in massa.

La visita di Re Pietro alla Corte di Vienna

VIENNA, 26 — La *Neue Freje Presse* ha da Belgradò:

«Nei circoli bene informati si crede che Pasic nella sua prossima conferenza col conte Berchtold tratterà la questione della visita di Re Pietro alla corte di Vienna. Si suppone che questa visita possa avere luogo alla fine di autunno».

Il servizio postale fra il Pireo a Rodi

ROMA, 26 — Il ministrero della marina dispose che dal 29 agosto sia attuato un servizio postale settimanale tra il Pireo e Rodi col seguente orario di andata:

Partenza dal Pireo: Venerdì alle ore 13; arivo a Leros sabato alle ore 6.10; partenza da Leros alle ore 8; arrivo a Rodi sabato alle ore 18.25.

Ritorno: Partenza da Rodi: martedì alle ore 5, arirvo a Leros alle ore 18; arrivo al Pireo mercoledì alle ore 12.10.

Tanto all'andata quanto al ritorno il piroscafo farà coincidenza al Pireo col servizio celere Venezia - Costantinopoli.

Il percorso da Brindisi a Rodi si effettuerà circa in 67 ore.

Le nuove "dreadnoughts"

ROMA, 26. — L'*Esercito Italiano* a proposito della notizia pubblicata dai giornali, seconda la quale le «dreadnoughts» *Giulio Cesare* e *Leonardo da Vinci* entreranno a far parte dela squadra in ottobre, dice di poter affermare in maniera precisa, che esse saranno pronte per il mese di gennaio.

Per quanto poi riguarda l'impostazione delle «super-dreadnoughts» l'*Esercito Italiano* scrive: «Siamo in grado di dire che tutte le notizie riferentisi a queste navi sono premature.

Un funesto accidente a bordo del "Flavio Gioia"

ROMA, 26. — Un telegramma da El Fayel (Spagna) in data del 24 corrente reca:

«Sulla regia nave «Flavio Gioia», nave scuola degli alunni della Accademia Navale avvenne una grave disgrazia. Mentre la nave era ancorata e gli allievi compivano le usuali esercitazioni di vela, l'allievo di seconda classe Candelone Carlo, destinato alla gabbia, nel serrare la vela cadeva col capo su una imbarcazione sospesa alle grù, rimanendo cadavere sul colpo.»

Promozioni di sottufficiali nell'arma dei carabinieri

ROMA, 26 — Durante il mese di Luglio 1913 si sono avute le seguenti promozioni nei sotto ufficiali e militari di truppa dell'arma dei Carabinieri Reali:

A Maresciallo di alloggio: Arma a piedi: Trippini, Bolzoni, Signore, Fogli, Contarso (Legione Verona). — Arma a cavallo: Framarin, Trento, (Legione Verona). — A Brigadiere: Arma a piedi: Cellerino, Tomasi, Papa, Manin, Ferretto, Parise, Galletti, Comelli. — Arma a cavallo: Genero, Andreotto. — A Vice Brigadiere arma a piedi: Tessarin, Saccon, Pedone. — Ad appuntato: arma a piedi: Ronca. Tutti della Legione di Verona.

Le ombre nel suicidio di suor Eulalia

L'inchiesta giudiziaria continua

ROMA, 26 — Il *Giornal ed'Italia* a proposito del suicidio di Suor Eulalia, al secolo Maria Wenzl, dice che stamane nella sua camera incisoria del Verano è stato ottenuto il riconoscimento della morta da parte di alcune monache del divino Salvatore alla presenza del giudice istruttore.

Quindi i medici legali hanno proceduto all'autopsia. Sul corpo non venne riscontrato alcun segno di violenza.

Il *Giornale d'Italia* aggiunge: Il giudice istruttore intanto prosegue nelle indagini e negli interogatori, deciso a non lasciare alcuna ombra di questo tristissimo avvenimento, visto che di ombre ve ne sono e non poche.

Oggi si procederà alla perizia calligrafica. Tutte le monache che sono state interrogate hanno escluso che Suor Eulalia abbia dimostrato idee di suicidio.

Altri particolari sul disastro presso Paola

Sette morti e cinque feriti

ROMA, 26. — Il *Messaggero* ha da Cosenza altri particolari circa il numero delle vittime nel disastro presso Paola. Giunti sul luogo, i militi appresero subito che le vittime dovevano essere parecchie, poichè la squadra composta di 14 operai (e non di 22, come fu detto dapprima) e guidata da un caporale era rimasta seppellita in seguito al franamento della galleria in costruzione. Della squadra due soli erano scampati: il caporale Ranieri e un operaio. Si iniziarono subito i lavori di salvataggio che, cominciati alle 15 del giorno 24, sono terminati alle 14 di ieri. Sette operai sono stati estratti cadaveri. Essi sono Domenico Failetta di Fiumefreddo, Eugenio Re di Longobucco, Domenico Lince di Rimini, Michele Del Lastro pure di Rimini, Giuseppe Nocera di Roccaforte del Greco, in provincia di Reggio Calabria, Sebastiano Rossi e Domenico Squillace. Altri cinque sono stati estratti, alcuni feriti gravemente.

Sulle cause del disastro non si conosce ancora nulla di preciso. Ai funerali delle vittime, che si son fatti ieri a spese dell'impresa, ha partecipato tutta la popolazione di San Lucido dove è avvenuto il disastro.

Un giovane che tenta assassinare il compagno per gelosia di mestiere e poi si uccide

TORINO, 26. — Per una puerile gelosia di mestiere, la notte scorsa, il giovane diciottenne Rolando Carlo, nascostosi in un cascinale sparò un colpo di revoltella contro il compagna Basilone Calò di anni 17, ferendolo per fortuna non gravemente.

Rivolta, indi, l'arma contro sè stesso si sparò un colpo alla testa, fracassandosi il cranio. Poco dopo moriva.

Sacerdote ucciso a fucilate

ROMA, 26. — Il *Messaggero* ha da Castellamare del Golfo che nel territorio di quel comune ieri è stato ucciso, a colpi di fucile, il sacerdote Don Marino, nativo di San Fratello, curato della chiesa di Cruca. Si ignora il movente del delitto.

Le cordiali conversazioni fra i governi del Messico e degli Stati Uniti

ROMA, 26 — La legazione del Messico comunica:

E' assolutamente falso che il Messico abbia presentato un ultimatum agli Stati Uniti. Al contrario i negoziati confidenziali continuano con grande cordialità.

La pacificazione del paese procede rapidamente giacchè i ribelli sono stati sconfitti in numerosi scontri.

La controversia col Giappone per la proprietà fondiaria

WASHINGTON, 27. (mattino). — — Un dispaccio ufficiale pervenuto al governo dal generale Huerta pregò Wilson di aggiornare di venti quattro ore la lettura del suo messaggio al congresso. Wilson acconsentì. La domanda di Huerta si considera come presagio di qualche transazione sia da parte di Lind che da parte di Huerta che renderebbe possibile una soluzione definitiva.

Il conflitto nel Messico verso la soluzione

WASHINGTON, 27 (mattino). — — L'ambasciatore del Giappone rimise oggi al segretario di Stato Bryan l'ultima nota relativa alla controversia sulla proposta sulla proprietà fondiaria in California.

Cronaca dello Sport

Un raid del dirigibile M. 2 col ministro Millo a bordo

BRACCIANO, 26 — Il dirigibile militare M. 2, è partito ale 6.40 da Vigna di Vale seguendo il seguente itinerario: Vigna di Valle, Manziana, Monte Tolfa, Civitavecchia e viceversa atterrando a Vigna di Valle alle ore 8.40 avendo percorso circa 120 chilometri.

L'equipaggio era così costituito: Tenente di Vascello Ponzio cav. Emanuele comandante in prima, tenente di Vascello Corneglia comandante in seconda, sotto tenente di vascello Valerio, motoristi Cicioni, Arduino, Colonna, Sergente maggiore Carca, timoniere il sotto nocchiere Secci. A bordo presero imbarco il ministro della marina Millo col suo aiutante di bandiera acompagnato dal maggiore cav. Emilio Petrucci direttore dello stabilimento di esperienze e costruzioni aeronautiche e dal comandante Adolfo Verduzio. Il ministro espreses al direttore dello stabilimento e al comandante del dirigibile le sua piena soddisfazione.

La traversata della Manica a nuoto

Due nuovi tentativi

LONDRA, 26 — Enrico Sullivan di 21 anni è partito da South Foreland stamane alle 5 per tentare la tarversata dela Manica a nuoto.

Secondo un telegramma del nuotatore Welff, questi sarebbe partito da Grisnow per tentare la stessa prova.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Frumento L. 18.20 a 19 — Segala L. 18.50 — Granoturco bianco L. 14.50 a 15.20 — Granoturco giallo L. 15.15 a 16.75.

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Pere L. 14 a 35 — Pomi L. 6 a 40 — Pesche L. 30 a 90 — Uva L. 44 a 60 — Susini L. 23 a 25 — Corniole L. 13 a 15 — Tegoline L. 5 a 10 — Fagioli L. 8 a 10 — Pomidoro L. 5 a 8 — Patate L. 4.25 a 5.50.

VIA A. ZANON

Gallino L. 1.60 a 1.65 — Anitre L. 1.25 — Oche L. 1 a 1.05 — Polli al paio L. 2.20 a 3.50.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons
Stabilimento Tipografico Friulano

La famiglia del

Comm. Fabio Celotti

con animo commosso e profondamente grato porge vivi ringraziamenti alle autorità, sodalizi e privati, che con tanto affetto e dolore vollero onorare la memoria del caro estinto.

Con imperitura riconoscenza porge uno speciale ringraziamento al prof. comm. Pennato Papinio che con fraterna amicizia portò sempre il suo dotto, desiderato e confortante consiglio, ed all'egregio dott. Nestore Giussani che con instancabile abnegazione durante i lunghi giorni e le tristi veglie seguì costante lo svolgersi del male, prodigando tutte le cure della scienza con affetto di figlio.

S. Giorgio Nogaro, 26 *Agosto* 1913.

Amaro d'Udine

Antica e premiata Specialità del Chimico Farmacista
De CANDIDO DOMENICO
di Udine
Unico AMARO che si trovi in commercio non alcoolico e AUTORIZZATA LA VENDITA a tutti i pubblici esercizi con la nuova legge sugli spiriti.

5 anni di immancabile successo, sono la miglior garanzia per raccomandare l'uso dell'
Anefelidon
del dott. Mazzoleni
Contro le lentiggini del viso
Preparasi nel laboratorio chimico farmaceutico
A. FABRIS
UDINE

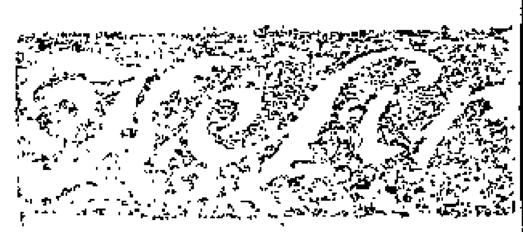
Liquor Halsen del Generale Comm. G. Cornaro
Nuova cura delle malattie del ricambio organico e delle malattie infettive.
Opuscolo gratis.
flacone L. 5 - franco per posta L. 5.90
Depositari Esclusivi per l'Italia, A. Manzoni & C.
Milano - Roma Genova

Cercasi
subito aiuto contabile capace tenitura doppia e corrispondenza per importante industria fuori città sulla linea tranviaria. Inutile presentarsi senza ineccepibili referenze.
Offerte sub. 2614 presso A. Manzoni e C. - Udine.

Roncegno
Acqua naturale Arsenico-Ferruginosa ...emie, Malattie muliebri del sistema nervoso, della Pelle, Clorosi, ottimi ricostituente dopo le convalescenze per le persone deboli).
(*Vedi avviso in quarta pagina*)

Stabilimento Bacologico
Dott. VITTORE COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con medaglia d'oro alle Esposizione di Padova e di Udine nel 1909.
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla mostra dei confezionati seme di Milano nel 1906
I. inc. cell. bianco-giallo giapponese.
I. inc. cell. bianco-giallo sferico chinese.
Bigiallo-oro cellulare sferico.
Poligiallo speciale cellulare.
I signori conti fratelli de Brandis, gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

CALZE in Tessuto elastico
CINTI ERNIARI
VESCICHE per Ghiaccio
PERE GOMMA
SIRINGHE PRAVAZ per iniezioni ipodermiche
TERMOMETRI Clinici e da Bagno
COTONI e GARZE idrofile e medicate
ARTICOLI DI PRIMARIA MARCA
a prezzi di assoluta convenienza
Grande deposito presso:
A. MANZONI & C.
MILANO, via S. Paolo, 11 | ROMA, via di Pietra, 19
Telefono 14-37 | Telefono 23 85
Catalogo generale a richiesta

ESTRATTO di

Prodotto brevettato
della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)
Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* nelle *malattie dello stomaco e degli intestini,* e vince le diarree ostinate.
L' ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti
Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
vende presso tutte le principali Drogherie e Farm

SCIATICA
Artriti e Nevralgie Reumatiche
Casa di Cura
DOTT. G. FAIONI e R. FERRARIO
UDINE Via Prefettura n. 19

Casa di Cura
per le malattie di
Naso Gola Orecchie
del dott. cav. Zapparoli
Specialista
Approvata con Decreto dalla Regia Prefettura
Udine, VIA AQUILEIA n. 39
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 3-17.

CALLISTA
Francesco Cogolo
munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
UDINE - Via Savorgnana 16 - UDINE
A richiesta si reca anche a domicilio

«Il *Chlorphenol* del dott. Passerini, oltre all'essere un ottimo antisettico ed essere volatissimo (ciò che gli permette di diffondersi e penetrare profondamente nelle vie respiratorie) è anche un eccellente stimolante del tessuto bronco-polmonare, di cui aumenta la vitalità, rendendolo così più idoneo a resistere al male. Secondo parecchi medici che lo esperimentarono, il *Chlorphenol* del dott. Passerini sarebbe anche il più efficace dei rimedi locali contro la Laringite, le Bronchiti lente, l'Asma, la Tosse ferina e le Tossi nervose. La benefica azione di questo rimedio si accenna subito e non si hanno mai a lamentare inconvenienti. Noi crediamo che allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di petto possa competere con questa potente inalazione, e ne diamo ampia lode al suo inventore
Dott. Cav. P. SCHIVARDI
Nella *Gazzetta degli Ospitali* (35-6 1898).
Prezzi di vendita: L. 6.— con inalattore L. 5.— senza, più cet. 40 se per posta presso le farmacie Maldifassi, Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa) A. Manzoni e C. Via S. Paolo, 11.

Acqua Minerale da tavola
La Friuli
DIGESTIVA - ALCALINA - DIURETICA
EFFERVESCENTE - STERILIZZATA
Ditta L. NIDASIO - UDINE - Telef. 108
Servizio a domicilio

Campionario di articoli brevettati
DELLA
ANTICA DITTA GODIN

CUCINE ECONOMICHE
tutte in ghisa maleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.
Utensili da cucina in getto ossidabili
Liscivaie portatili di più grandezze
Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, Riscaldatoi, Lavabos a fontana, Pompe, Apparecchi inodori, Sedili alla turca, Orinatoi di tutte le forme, Articoli per scuderia. Lettere e cifre per insegne. Vasi per giardini ecc.
F. Brandolini, Via Teatri, N. 1. UDINE e STAZIONE PER LA CARNIA

Misfatti inutili

——××——

Romanzo di Paul De Carros

III.

Erano quasi le undici allorchè la signora Tremorel riaprì gli occhi.

Guardò l'orologio, poi l'orario e s'accorse che Alais era prossimo.

«Meno male — mormorò — Non istaremo un pezzo ad arrivare a Nimes e ne era tempo...... Adesso bisogna studiar bene il piano della mia condotta..... Ho fatto bene a tenere i due biglietti, perchè così non si saprà donde Simona sia partita e ciò renderà più lunghe e difficili le ricerche...... Comincerò intanto dall'annullare uno di questi due biglietti.

Ciò dicendo l'aveva ridotto in minutissimi pezzi e, gettatolo dal finestrino, riprese il suo monologo.

«C'è anche questa valigia, che contiene vesti ed oggetti, che non sono miei... Non poso gettarla sulla via, poichè presto si scoprirebbe e richiamerebbe l'attenzione, susciterebbe commenti pericolosi.... Alla fin fine, non è proibito ad una signora di viaggiare con due valigie ed io non posso venire sospettata, se mi si vede scendere dal treno con esse.... Quando sarò all'albergo, avviserò al modo di far scomparire quella che non mi appartiene..... Ma, no.... Se non c'è nulla di più naturale che quella valigia si trovi presso di me!.... Mia cugina mi ha incaricata di portarla meco ala stazione, dove dovevamo ritrovarci. Io ho portata la valigia e la ho messa nel treno.... invece mia cugina non è venuta..... E' curioso come le cose più semplici e naturali vengano spesso per ultime alla mente..»

Malgrado Clara Tremorel avesse borbottate tutte queste parole fra i denti, ma con tono quasi disinvolto, essa era ben lungi dal sentirsi tranquilla..

Era anzi molto meno tranquilla — dopo aver dormito — che non al momento in cui, architettata e cagionata la caduta della cugina sulla strada, s'era lasciata andare sul sedile del vagone piuttosto stanca che commossa.

Non è facile commettere un assassinio senza esserne o presto o tardi turbati.

. . . .

A me—zzodì e quaranta il treno entraca nella stazione di Nimes e Clara Tremorel si recava al buffet spossata, intontita; girava l'occhio attorno e le sembrava che tutti l'osservassero con una strana curiosità

Tuttavia mangiò con sufficiente appetito, quindi, presa una vettura, si fece condurre all'Hotel des Arènes, che l'era stato indicato; aveva bisogno di ravviarsi i capelli, spolverarsi e rassettarsi le vesti; fatto ciò risalì nella vettura, che l'aspettava, dando al cocchiere l'indirizzo:

— Boulevard de l'esplanade, 46 bis.

Plouchard, intraprenditore fortunato, il quale aveva impiegato appena dieci anni a metter assieme una grossa sostanza colla costruzione di ferrovie, era ad un tempo uomo di affari e uomo di buon gusto; approfittando di un'occasione, aveva acquistato per una somma insignificante un'elegante palazzina, che aveva ammobigliata con un'arte squisita; in questa cornice ricca e graziosa si proponeva di vivere fino ad avanzata età nella tranquillità più completa.

La morte non gli aveva permesso di aver effettuato questo bel sogno e la sua vedova era rimasta sola a godere dell'esistenza apparecchiatale dal marito.

Allorchè la carrozza si fermò dinanzi la palazzina, Clara levò gli occhi e vide che tutte le persiane del primo piano erano chiuse.

—Arrivo troppo tardi senza dubbio — mormorò. — Non sarò più in tempo a ricevere le ultime raccomandazioni della mia povera zia.

Questa supposizione non era esatta: era solamente a causa del sole che si erano rinchiuse le persiane e la povera zia era ancor viva.

La soluzione, d'altronde, non doveva essere molto lontana, e la vecchia signora, quantunque conservasse ancora la mente lucida, era molto debole.

Vedendo entrar Clara essa non aveva saputo dissimulare una smorfia che dimostrava come quella visita non le tornasse gradeovle e disse soltanto:

— E Simona?

— Simona?... Cara zia, non so.... era stata avvertita e doveva partire con me.... Ma è andata ad abbracciare sua figlia presso i suoi suoceri e non l'ho trovata alla stazione...... Avrà perduto il treno senza dubbio, ma arriverà certamente col primo treno di domani...

Le labbra della moribonda si socchiusero e mormorarono:

— Troppo tardi!

Clara volle protestare, gridando, come era sua abitudine.

Ma l'infermiera s'affrettò subito ad interomperla, avvertendola che il dottore aveva raccomandato l'assoluto silenzio.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.90, Londra [sterline] 25.73, Germania [marchi] 125.82, Austria [corone] 106.29 Pietroburgo [rubli] 270 05, Rumenia [lei] —.— Nuova York [dollari] 5.28, Turchia [lire turche] 23.15

Chiusura Borsa di Milano, 26

Rendita: Italiana. 3 1\2 0\0 contanti 98.55, fine agosto idem 98 80 idem 3.1\2 0\0 98.25.

Azioni: Banca d'Italia 1435, Banca Commer. Ital. 851,—, Credito Ital. 546 50, Ferrovie Medit. 1486.— Naviga. Gen. It. 452 50, Società Veneta 121.95

Azioni: Londra 15.49, Svizzera 101.85

Chiusura Borsa di Genova, 26

Rendita: Italiana 3. 1\2 0\0 contanti 98 25, id. id. fine agosto 98.52 Italiana, 3 1\2 0\0 98.52.

Azioni: Banca d'Italia 1432.— Banca Commer. Ital. 850.— Credito Ital. 549 50 Ferrovie Merid. —.—, id. Medit. 296 50,— Nav. Gen. Ital. 450.50, Raff. Ligure Lombarda 386.—, Acciaierie Terni, 1544 Eridania 675.—, Ansaldo Armstrong e C. 284 50.

Chiusura Borsa di Parigi, 26

Rendita: Francese 3 0\0 88.20, Italiana 3. 1\2 0\0 96.70, Cambio Londra a vista 25.24, Consolidato Inglese 2 3\4 0\0 74 Obblig. Ferr. Lombarde 263.75, Cambio su Italia 98 —. Rendita Turca 89 10 Rend. Russa 1891 44.1 id. 1906 100.30, id. 1900 91.50, Portoghese 62 95 Banca Commerciale 835.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba: L. 5.10 O. 6.5. D 8. 10 A. 10 14, A.15.50, D. 17.15,O. 18 55.

Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9.44, 12.5 17.10, 19.5e

Cormons: O. 5.46, A. 8.19, O. 13. M. 15.45, D. 17.58, D. 18 53, O. 23.6.

Venezia: 4.36, D. 6.55, 8.20, 10.10, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35, A. 17. 22, D. 20.11, L. 21.31.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 15.50 M. 18.10 M. 20.14

Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30 festivo, 14.30, 17.45,20.15.

S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 13.50, 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.36. 15.34, 18.58

Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19,41, O. 23.11, 11.

Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 20.11, A. 23.7, A. 3.20.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12,56, 17.38, 21.58.

Cividale: 6.50, 9.28, 12.52. 15.50, 19.30, 21.53.

Trieste-S. Giorgio 9.32, 12.50, 17.38, 22.58.

Tram Udine S. Daniele

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15. 16- 18.31 - 21 (Festivo).

S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (Festivo).

S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17. 54 20.24 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.26 - 10.2 - 12.35 - 15.11 - 19.25 - 21.55 (Festivo).

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 25 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guarneri = FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 = GENOVA, Piazza Fontane Marose = LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 = MILANO, Via S. Paolo 11 = MODENA, Via Saragozza 2 e 4 = PADOVA, Corso del Popolo 2 = PISA, Lungarno Gambacorti 7 = ROMA, Via di Pietra 91 = VERONA. Via Vallerio Catullo 6 = PARIGI, Rue Perdonnet 14 = FRANCOFORTE = LONDRA = BERLINO = VIENNA = ZURIGO

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L 1 .0 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata

Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e Pillole Lattifughe del cav. dott. Carlo Tosi

(premiate con Medaglia d'Oro)

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi hanno un valore superiore ad analoghi prodotti di qualsiasi altra provenienza e ciò per l'invariata purezza della Pepsina onde si compongono; esse aiutano le forze digerenti, e costituiscono **il solo farmaco digestivo completo.**

LIRE **2** LA BOCCETTA DI 24 PILLOLE

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dottor Carlo Tosi sono rimedio sicuro raccomandato dai più distinti Medici per diminuire o per far cessare la secrezione del latte senza arrecare il minimo disturbo; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

LIRE **1.50** LA BOCCETTA DI 18 PILLOLE

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., chim.-farm. - MILANO - ROMA - GENOVA depositaria della Pepsina estrattiva purissima dei CAV. DOTT. Carlo Tosi.

DEPOSITO E VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO

DIFFIDA. Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e di Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare **sulla fascia esterna e sull'interna istruzione** il nome dell'inventore **Cav. Dott. CARLO TOSI** e quella della **Concessionaria** esclusiva per la vendita

Ditta A. Manzoni e C.

SENZA ALCUN CENNO AD ALTRA QUALSIASI DITTA

e ciò per distinguerle da analoghi preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche **alle Pillole del Cav. Dott. CARLO TOSI.**

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge

STITICHEZZA

e sue conseguenze

Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Flato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Fegato congestionato, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczema, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Debolezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura razionale, Guarigione con i

GRAINS DE VALS

a base di Cascara Sagrada e Podofillino preparati da E. DE MONTE, Farmacista a PARIGI.

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA

PREZZO L. 1.50 IL FLACONE DI 35 GRANI.

ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

999,645

lire di premi dei prestiti: *Barletta, Milano, Venezia, Bevilacqua, Napoli, ecc.* prescrivonsi presto. Possessori mandate la lista dei numeri al Giornale

L' UTILE - Milano

avrete pronta gratuita verifica e risposta.

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità

Acqua Naturale Arsenicale Ferruginosa

la **più forte** e perciò **la più efficace di tutte le congeneri. I migliori più duraturi effetti curativi** ottenuti da **decenni. — MASSIMA TOLLERABILITA'.**

INDICAZIONI:

ANEMIE, Malattie del SANGUE, del SISTEMA NERVOSO - MULIEBRI - della PELLE - dei BAMBINI - ESAURIMENTI - FEBBRI MALARICHE che non cedono all'azione del Chinino.

RONCEGNO

Le Cure con l' Acqua da **Bibita a domicilio** si fanno in ogni stagione

A. MANZONI & C. - Milano

Depositari esclusivi - Vendesi in tutte le Farmacie

×××

BAGNI DI RONCEGNO

SOGGIORNO CLIMATICO IDEALE

ALPI TRENTINE - Staz. Ferr. linea: Venezia-Trento

635 m. s. m. Pittoresca posizione. Clima fresco rinforzante. Amene passeggiate; escursioni alpine. Boschi di secolari conifere. Sports.

PALACE GRAND HOTEL annesso allo stabilimento Bagni, modernissimo. Primo ordine - Prezzi Pensioni miti **Maggio-Ottobre.**

Il telefono dell'Ufficio di pubblicità A. MANZONI e C. porta il N. 2-73